

# **STATUTO ACEBLOM**

## **approvato nella riunione del 19 ottobre 2019**

(con modifica dell'Art. 14 il 16/9/2021)

Lo Statuto si articola su VII Titoli:

TITOLO I	- L'Associazione: costituzione e scopi
TITOLO II	- I membri dell'Associazione
TITOLO III	- Il governo dell'Associazione
TITOLO IV	- Le risorse finanziarie dell'Associazione
TITOLO V	- I rapporti esterni dell'Associazione
TITOLO VI	- La disciplina nell'Associazione
TITOLO VII	- Disposizioni transitorie e finali

### **TITOLO I - L'ASSOCIAZIONE REGIONALE: COSTITUZIONE E SCOPI**

#### **Art. 1 - Costituzione**

Le Chiese Evangeliche Battiste della Lombardia o zone viciniori, aventi parte nell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (U.C.E.B.I.), in conformità agli artt. 8 e 11 del Regolamento U.C.E.B.I., nell'intento di stimolare e rafforzare la comunione fraterna/sorerna e l'aiuto reciproco e di incoraggiare l'opera di evangelizzazione nella zona, costituiscono l'Associazione denominata "Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste della Lombardia" (da ora in poi chiamata "ACEBLOM" o "Aceblom").

L'Aceblom si propone di operare in stretto collegamento con l'U.C.E.B.I. e si riconosce come un Associazione di zona prevista dall'art. 12 lett. b) del R.U., in relazione all'art. 2 lett. b) del Patto Costitutivo dell'U.C.E.B.I.

#### **Art. 2 – Fini**

L'Associazione persegue i seguenti fini:

- a) stimolare la comunione fraterna e sorerna e l'aiuto reciproco mediante l'organizzazione di incontri, convegni e attività comuni;
- b) incoraggiare l'opera di evangelizzazione e di testimonianza nel territorio;
- c) sostenere le Chiese associate;
- d) assistere nella cura pastorale le chiese che ne risultino prive.
- e) collaborare nei piani di distribuzione di cura pastorale e di altri ministeri fra le chiese associate;
- f) favorire la cura delle diaspore;
- g) stimolare la formazione dei diversi ministeri locali;
- h) favorire l'integrazione tra chiese di lingua italiana e chiese dell'immigrazione;
- i) collaborare alle istituzioni diaconali operanti nel territorio;
- l) rappresentare all'UCEBI le istanze comuni delle chiese del territorio;
- m) collaborare all'attuazione dei programmi complessivi dell'U.C.E.B.I.;
- n) perseguire altre finalità comuni delle Chiese associate;
- o) collaborare con il VI Circuito delle Chiese Valdesi e Metodiste e con altre realtà evangeliche del territorio;
- p) informare le chiese sullo stato del dialogo ecumenico e interreligioso nel territorio

#### **Art. 3 – Sede**

La sede dell'CEBLOM è in Milano, presso i locali della Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Via Pinamonte da Vimercate, 10.

## **TITOLO I - L'ASSOCIAZIONE REGIONALE: COSTITUZIONE E SCOPI**

### **Art. 1 - Costituzione**

Le Chiese Evangeliche Battiste della Lombardia o zone viciniori, aventi parte nell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (U.C.E.B.I.), in conformità agli artt. 8 e 11 del Regolamento U.C.E.B.I., nell'intento di stimolare e rafforzare la comunione fraterna/sorerna e l'aiuto reciproco e di incoraggiare l'opera di evangelizzazione nella zona, costituiscono l'Associazione denominata "Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste della Lombardia" (da ora in poi chiamata "ACEBLOM" o "Aceblom").

L'Aceblom si propone di operare in stretto collegamento con l'U.C.E.B.I. e si riconosce come un Associazione di zona prevista dall'art. 12 lett. b) del R.U., in relazione all'art. 2 lett. b) del Patto Costitutivo dell'U.C.E.B.I.

### **Art. 2 – Fini**

L'Associazione persegue i seguenti fini:

- a) stimolare la comunione fraterna e sorerna e l'aiuto reciproco mediante l'organizzazione di incontri, convegni e attività comuni;
- b) incoraggiare l'opera di evangelizzazione e di testimonianza nel territorio;
- c) sostenere le Chiese associate;
- d) assistere nella cura pastorale le chiese che ne risultino prive.
- e) collaborare nei piani di distribuzione di cura pastorale e di altri ministeri fra le chiese associate;
- f) favorire la cura delle diaspore;
- g) stimolare la formazione dei diversi ministeri locali;
- h) favorire l'integrazione tra chiese di lingua italiana e chiese dell'immigrazione;
- i) collaborare alle istituzioni diaconali operanti nel territorio;
- l) rappresentare all'UCEBI le istanze comuni delle chiese del territorio;
- m) collaborare all'attuazione dei programmi complessivi dell'U.C.E.B.I.;
- n) perseguire altre finalità comuni delle Chiese associate;
- o) collaborare con il VI Circuito delle Chiese Valdesi e Metodiste e con altre realtà evangeliche del territorio;
- p) informare le chiese sullo stato del dialogo ecumenico e interreligioso nel territorio

### **Art. 3 – Sede**

La sede dell'CEBLOM è in Milano, presso i locali della Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Via Pinamonte da Vimercate, 10.

## **TITOLO II - I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE**

### **Art. 4 – Membri ordinari**

Sono di diritto membri ordinari dell'ACEBLOM le Chiese membro aventi parte nell'U.C.E.B.I. presenti in Lombardia o zone viciniori che ne abbiano fatta richiesta scritta al "Comitato" (vedi oltre) e che riconoscono la Confessione di fede e l'Ordinamento dell'U.C.E.B.I.

### **Art 5 - Membri aderenti**

Sono di diritto membri aderenti dell'Associazione le Chiese aderenti dell'U.C.E.B.I. presenti in Lombardia e zone viciniori, che ne abbiano fatta richiesta scritta al "Comitato" (vedi oltre) e che riconoscono la Confessione di fede e l'Ordinamento dell'U.C.E.B.I.

#### **Art 6 - Membri a convenzione**

Sono di diritto membri a convenzione dell'Associazione le Chiese a convenzione con l'U.C.E.B.I. presenti in Lombardia e zone viciniori, che ne abbiano fatta richiesta scritta al "Comitato" (vedi oltre) e che riconoscono la Confessione di fede e l'Ordinamento dell'U.C.E.B.I.

#### **Art. 7 – Membri associati**

Possono divenire membri associati su domanda Chiesa, Comunità, Istituzioni che, pur non avendo parte nell'U.C.E.B.I., si riconoscono nelle linee fondamentali della Confessione di fede U.C.E.B.I e desiderano stabilire rapporti di collaborazione con l'Associazione.

Sulla domanda provvede, previo parere del Comitato, l'Assemblea dell'Associazione con i voti dei membri ordinari.

#### **Art. 8 – Doveri dei membri**

La Chiesa membro dell'Aceblom (ordinario, aderente, a convenzione e associato) si impegna collaborare con il proprio contributo umano, finanziario, spirituale e operativo al raggiungimento dei fini comuni e alla realizzazione dei piani operativi approvati dall'Assemblea.

#### **Art. 9 – Diritti dei membri**

La chiesa membro ordinario ha il diritto di eleggere all'Assemblea due delegati più uno ogni frazione di 50 membri superiore a 25.

Ogni Chiesa membro aderente, a convenzione, associata ha diritto di eleggere all'Assemblea un delegato con voce consultiva.

Gli iscritti nei registri dei membri ordinari dell'ACEBLOM partecipano, con diritto di voto ai lavori dell'Assemblea.

#### **Art. 10 – Perdita della qualità di membro ed esclusione**

- La qualità di membro dell'ACEBLOM cessa automaticamente in caso di perdita della qualità di membro dell'U.C.E.B.I. o in caso di recesso dall'Associazione.
- Nel caso un membro dell'Associazione non partecipi per due anni consecutivi alle attività dell'Associazione, ovvero non ottemperi, per due anni consecutivi, al pagamento delle quote di appartenenza decade dalla qualità di membro.
- Il Comitato dell'ACEBLOM, prima di investire l'Assemblea della decisione, è tenuto a convocare il membro inadempiente invitandolo entro trenta giorni a esporre al Comitato stesso, oralmente o per iscritto, le ragioni del suo comportamento. Percorso detto termine il Comitato, con parere scritto e motivato, investe l'Assemblea della decisione.
- L'Assemblea delibera di procedere alla cancellazione a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto

In caso di gravi violazioni del presente Statuto ovvero di comprovati comportamenti, attività o pronunciamenti assunti in contrasto con le finalità e gli scopi dell'ACEBLOM, ovvero con la Confessione di Fede, i membri possono essere esclusi dall'ACEBLOM. Si applicano le disposizioni di cui al secondo e terzo alinea del presente articolo.

### **TITOLO III - IL GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE**

#### **Art. 11 – Gli organi di governo dell'ACEBLOM** Gli

organi di governo dell'Aceblom sono:

- a) l'Assemblea
- b) Il Comitato
- c) I Revisori

## **Art. 12 – L'Assemblea**

L'Assemblea è composta da:

- a) i delegati delle Chiese Membro Ordinarie;
- b) il Comitato
- c) Il rappresentante del VI Circuito delle chiese valdesi e metodiste, a condizione di reciprocità.

All'Assemblea intervengono altresì con voce consultiva:

i delegati delle chiese aderenti, a convenzione e associati  
tutti gli iscritti nei registri delle chiese Aceblom  
responsabili delle Istituzioni operanti in zona i  
responsabili regionali della FGEI i responsabili regionali  
della FDEI  
le responsabili regionali del MFEB

Il Comitato ha facoltà di invitare ai lavori dell'Assemblea rappresentanti del Comitato Esecutivo o di Istituzioni dell'UCEBI o membri di chiese e/o Istituzioni che possono essere ritenuti utili ai lavori dell'Assemblea stessa.

## **Art. 13 – Attribuzioni dell'Assemblea**

L'Assemblea:

- a) approva e modifica il presente statuto;
- b) delibera in merito alle domande di adesione, alle proposte di esclusione e prende atto di eventuali recessi;
- c) elegge il/la Presidente,
- d) elegge 4 membri del Comitato scelti all'interno dei delegati delle Chiese Membro Ordinari avendo cura, se possibile, della dislocazione territoriale;
- e) elegge il/la cassiere/a che dura in carica 5 anni;
- f) elegge 2 (due) revisori che durano in carica 5 anni;
- g) fissa le linee programmatiche dell'attività dell'Associazione ed impartisce le opportune direttive;
- h) discute ed approva le relazioni morali e finanziarie del Comitato sull'attività svolta; i) discute la relazione dei Revisori;
- j) stabilisce le quote di contribuzione a carico di ciascuna Chiesa membro in base al bilancio preventivo; salve le competenze dell'Ente Patrimoniale U.C.E.B.I. si pronuncia su lasciti e donazioni pervenute all'Aceblom;
- k) istituisce i Registri dei Ministri Locali dell'Aceblom (predicatori locali, monitori locali, evangelisti locali, animatori musicali locali, ecc.);
- l) esamina ed approva proposte e suggerimenti da presentare all'U.C.E.B.I. sugli argomenti di maggiore rilevanza che interessano le Chiese membro;
- m) esprime pareri su questioni e problemi proposti dai membri o dall'U.C.E.B.I.;
- n) organizza le iniziative, momenti di incontro e studio documenti, che precedono le Assemblee Generali dell'U.C.E.B.I. o i Convegni nazionali, per presentare eventuali proposte e mozioni all'Assemblea Generale dell'U.C.E.B.I. o ai Convegni nazionali.
- o) esamina i mandati specifici dell'Assemblea Generale dell'U.C.E.B.I. definendo la linea da seguire;
- p) designa, se ritenuto opportuno, i responsabili e i componenti dei Comitati delle Istituzioni UCEBI in base ai rispettivi Regolamenti;
- q) nomina i delegati all'Assemblea della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia in conformità agli usi e alle consuetudini vigenti all'interno dell'U.C.E.B.I., nonché, su proposta del Comitato, i delegati ad assisi diverse nelle quali ritiene di dover essere rappresentata.

#### **Art. 14 - Convocazione**

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno ed in via straordinaria ogni qual volta il Comitato ne ravvisi l'opportunità o ne faccia domanda almeno un terzo (arrotondato per eccesso) delle Chiese Membro Ordinarie.

È convocata dal/la Presidente con avviso contenente l'ordine dei lavori, da far pervenire alle Chiese Membro Ordinarie, a Convenzione, Aderenti o Associate almeno quindici giorni prima della riunione.

#### **Art. 15 – Costituzione, svolgimento dei lavori e deliberazioni**

L'Assemblea è validamente costituita quando è presente la maggioranza delle chiese membro anche se rappresentate da un\* sol\* delegat\*.

L'Assemblea, all'inizio della seduta elegge un/una Presidente affiancato dal un\* segretari\*

I lavori si svolgono secondo l'ordine proposto dal Comitato ed approvato dall'Assemblea.

Per quanto non contemplato nel presente articolo, riguardo lo svolgimento dell'Assemblea, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del Regolamento UCEBI.

Le deliberazioni sono prese col voto della maggioranza dei votanti. Si intendono per votanti coloro che esprimono voto favorevole o contrario.

#### **Art. 16 – Il Comitato**

Il Comitato è composto dal\* Presidente eletto dall'Assemblea e da quattro membri altresì eletti dall'Assemblea.

Nella sua prima riunione il Comitato nomina al suo interno un\* vicepresidente ed un\* segretari\*. Ai lavori può essere altresì invitato a partecipare qualunque persona che il Comitato reputi necessaria aver per eventuali approfondimenti e/o conoscenze specifiche su argomenti da trattarsi. I componenti del Comitato durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per un secondo mandato consecutivo. Il Comitato si riunisce ogni qual volta il/la Presidente ne ravvisi l'opportunità o su richiesta dei membri e comunque almeno ogni trimestre.

Poiché il Comitato possa validamente deliberare è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti con diritto di voto. Le decisioni del Comitato sono prese a maggioranza dei presenti.

#### **Art. 17 – Compiti del Comitato**

Il Comitato è l'organo esecutivo dell'Associazione ed in particolare:

- a) esegue le deliberazioni dell'Assemblea ed attua i programmi operativi da questa approvati;
- b) sollecita e coordina i contatti tra le Chiese associate;
- c) cura i rapporti con il Comitato Esecutivo e gli organismi operativi dell'UCEBI;
- d) riceve e presenta all'Assemblea, con il proprio parere, le domande di adesione;
- e) promuove le iniziative per la cura della diaspora;
- f) aggiorna i Registri dei Ministri Locali della zona, istituiti dall'Assemblea, che viene messo a disposizione delle Chiese, a questo, in caso di necessità, le Chiese potranno ricorrere liberamente e direttamente.
- g) propone all'Assemblea iniziative atte a raggiungere i fini di cui all'art. 2.
- h) propone all'Assemblea i nominativi dei delegati all'ASSEMBLEA DELLA Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) e, se ritenuto opportuno, i nominativi dei rappresentanti dell'Accelblom nei Comitati delle Istituzioni UCEBI in base ai rispettivi regolamenti;
- i) designa il delegato al/i Circuiti delle Chiese Valdesi e Metodiste, a condizione di reciprocità.

### **Art. 18 – Compiti del Presidente, del Segretario e del Cassiere**

Il Presidente rappresenta l'Aceblom nei confronti dell'U.C.E.B.I., nei collegamenti tra le Chiese e nei rapporti con terzi; convoca il Comitato almeno tre volte l'anno e lo presiede, promuove e coordina l'attività dello stesso; convoca l'Assemblea; esegue le decisioni del Comitato; adotta i provvedimenti urgenti sottoponendoli alla ratifica del Comitato.

Il Segretario redige i verbali, cura la corrispondenza e l'archivio, sostituisce il/la Presidente e Vice Presidente in caso di impedimento.

Il Cassiere amministra i fondi, cura la contabilità, esegue i pagamenti, predispone i bilanci che, previa deliberazione del Comitato, vengono presentati all'Assemblea per l'approvazione.

### **Art. 19 – I Revisori**

L'incarico di Revisore è incompatibile con qualunque altro incarico in seno all'Aceblom.

I Revisori, in ragione di due componenti, sono eletti a maggioranza dei presenti e a scrutinio segreto e in unica votazione.

I Revisori durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per un secondo mandato consecutivo.

Essi provvedono all'esame dell'operato del Comitato, di tutte le attività e dei servizi propri dell'Aceblom, del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo e ne fanno relazione all'Assemblea.

## **TITOLO IV - LE RISORSE FINANZIARIE DELL'ASSOCIAZIONE**

### **Art. 20 – Finanze**

L'Aceblom si finanzia con i contributi delle chiese, secondo il principio di proporzionalità in base al numero dei membri di chiesa e con eventuali offerte di coloro che intendono concorrere al sostegno delle sue attività.

In caso di donazioni di beni immobili, gli stessi andranno intestati all'Ente Patrimoniale dell'UCEBI. In ogni caso i beni donati all'Aceblom saranno amministrati conformemente alla volontà dei donatori.

### **Art.21 – Gestione economica**

L'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio di previsione, implica l'autorizzazione ad erogare le spese preventivate.

Il Comitato può deliberare spese in deroga al bilancio di previsione solo in casi eccezionali di effettiva necessità ed urgenza, ma è tenuto a richiedere la successiva ratifica da parte dell'Assemblea.

## **TITOLO V - I RAPPORTI ESTERNI DELL'ASSOCIAZIONE**

### **Art. 22– Rapporti con l'UCEBI**

L'Aceblom, parte integrante dell'UCEBI, riconosce come normativi per sé il Patto Costitutivo, il Regolamento dell'UCEBI e lo Statuto dell'Ente Patrimoniale. Riconosce anche gli altri Regolamenti di Organismi operativi e Attività che siano stati approvati dall'Assemblea Generale dell'UCEBI, gli Atti della stessa, quelli del Comitato Esecutivo, e le delibere del Collegio degli Anziani.

L'Aceblom si sente impegnata anche a cooperare con le altre Associazioni regionali dell'UCEBI per il conseguimento dei fini indicati nel Patto Costitutivo dell'UCEBI [Art. 2 P.C.);

### **Art 23 – Rapporti con la FCEI**

L’Aceblom, in quanto avente parte nell’UCEBI, membro fondatore della FCEI, partecipa alle attività promosse dagli organi di governo e dai Servizi della FCEI, sia in via ordinaria a livello locale, sia in iniziative straordinarie di più vasto impegno.

### **Art 24 – Rapporti con le Chiese Valdesi e Metodiste**

Nell’ambito del reciproco riconoscimento delle Chiese Battiste, Metodiste e Valdesi, per la sua collocazione geografica, l’Aceblom collabora con le Chiese Valdesi e Metodiste in quelle iniziative che sono state concordate in comune.

### **Art 25 – Rapporti con altre Chiese e Enti diversi**

L’Aceblom intrattiene rapporti di fraternità e di comunione con le altre chiese evangeliche presenti nel territorio. Con delibera assembleare, oppure a cura del Comitato, collabora con le iniziative promosse da Chiese Evangeliche, ovvero da Associazioni o Enti presenti nel territorio che richiedono la presenza e il contributo degli evangelici.

### **Art. 26 – Rapporti ecumenici e interreligiosi**

L’Aceblom vive nella tensione dell’unità di tutte le chiese cristiane e partecipa agli incontri di carattere ecumenico e li organizza, tenendo presenti le sensibilità locali. Su questo decide il Comitato, su mandato dell’Assemblea.

L’Aceblom, nello stesso tempo, consapevole della presenza anche di religioni non cristiane, intrattiene rapporti di fraternità ed eventualmente di collaborazione con membri di altre religioni presenti nel territorio. In materia decide il Comitato, su mandato dell’Assemblea.

## **TITOLO VI - LA DISCIPLINA NELL’ASSOCIAZIONE**

### **Art 27– La disciplina**

La disciplina nell’Aceblom è esercitata dal Comitato.

Nel caso in cui la persona interessata ritiene che la decisione disciplinare sia viziata da personalismi o pregiudizi, può rivolgersi al Collegio degli Anziani dell’UCEBI.

### **Art 28 - Controversie**

Qualora insorga una controversia fra membri dell’Aceblom, ed essa non venga composta localmente, il caso viene segnalato al Collegio degli Anziani, che procede secondo l’Ordinamento dell’UCEBI.

### **Art. 29 – Inibizioni**

Nel procedere alla nomina ai diversi incarichi, ministeri o delegazioni che hanno rapporto diretto con l’UCEBI e i suoi organi, la Chiesa terrà conto delle inibizioni, censure e sanzioni eventualmente pronunciate dal Collegio degli Anziani.

## **TITOLO VII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 30 – Modifiche allo Statuto**

Qualunque proposta di modifica al presente Statuto deve essere presentata al Comitato, che la esamina, la discute e la presenta all'Assemblea.

Affinché sia validamente costituita ed atta a deliberare sulle proposte di modifiche dello Statuto, l'Assemblea deve essere composta da un numero non inferiore a due terzi arrotondato per eccesso delle Chiese membro ordinarie dell'Associazione.

Le modifiche al presente Statuto devono essere approvate con la maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea.

### **Art. 31 – Riferimento al Regolamento dell'UCEBI**

Nel caso in cui si presentino casi regolativi non previsti dal presente Statuto, si fa riferimento ai paralleli del Regolamento dell'UCEBI o agli usi presenti nelle chiese battiste.

### **Art. 32 – Istituzione dei Registri dei Ministri Locali dell'Aceblom**

L'Aceblom si fornirà di un registro dei ministri (predicatori locali, monitori e monitrici...) secondo criteri di formazione che saranno specificati anche di concerto con il Dipartimento di Teologia. Tali ministri saranno proposti dalle chiese locali. I ministri eventuali che non rientreranno in questi registri si intenderanno accreditati solo dalla chiesa locale di provenienza e non dalla Associazione.

*Il presente Statuto, composto di n. 32 articoli, è stato approvato nell'Assemblea dell'ACEBLOM del 19 ottobre 2019.*

*Il presente Statuto entra in vigore al momento della chiusura dell'Assemblea che lo ha approvato (o ne ha approvato le modifiche) e annulla o modifica qualunque precedente Statuto/Regolamento o prassi in uso.*